

ABBONAMENTI.

Ordinario L. 3. —
Sostenitore » 5. —
Estero » 5. —
Al Numero Cent. 5.

Redazione ed Amministrazione:
BUSTO ARSIZIO — Via A. Pozzi, 7

La Voce del Popolo

INSERZIONI.

In 4.ª pagina L. 0.50
» 3.ª » 1.50
Cenni necrologi » 1. —
Corpo del Giornale » 2. —
Economici (parola) » 0.05
Fiori arancio (par.) » 0.10

Dirigersi esclusivamente alla Ditta ALESSANDRO GEIGER success. di E. E. Obbligati, Via Luigi Sacco, 16 - Varese e Galleria Vittorio Emanuele, 20, Milano. Telefoni: 120 Varese — 1115 Milano

DEL COLLEGIO DI BUSTO - LEGNANO - SARONNO

L'on. "Fata delle bambole"

Dopo un mese di silenzio lodevolissimo, il fabbricatore di bambole, on. Chiesa, colla faccia più tosta di una bambola, si è presentato alla Camera a denunciare il pericolo della infiltrazione clericale nell'esercito.

La sua prosa bolsa e bislacca guadagnò il compatimento di tutti i settori della Camera.

Per dare saggio di spirito, raccontò che ad Andria alcuni ufficiali dell'esercito fecero testimonianza per il rinnovarsi del miracolo della "sacra spina". Tutto ciò — esclama il proiettore d'Italia — è semplicemente preoccupante! — Nientemeno che le musiche militari hanno qualche volta partecipato alle funzioni religiose!

Viene poi a parlare dei ricreatori cattolici di Roma, che chiama una vera organizzazione contro la patria e si lamenta che dopo le denunce dei giornali non si sia proceduto ad arresti. Il meraviglioso forcaiuolo dice di essere stato lui personalmente in uno di questi ricreatori. Ebbene, che cosa ha visto? Li ha avuti le sue impressioni sincere, dirette. Ha visto, ha visto... apriti cielo! - Cose terribili, — esclama — onorevoli colleghi! Ho visto dei soldati nel sotterraneo della chiesa e nel ricreatorio vicinò. Ebbene, credetelo, pareva che l'edificio di pietra di quella chiesa pesasse su quei « piccoli » soldati.

Voci da più parti — Ma, insomma, che ha visto?

— Ho visto, ripete, la chiesa — oh, grande, spaventoso simbolo! — che quasi pareva schiacciata i nostri soldati. Orbene, dopo questi terribili elementi che io ho portato alla Camera, ditemi se il governo non si deve preoccupare. La Patria — ormai tutti ne sono persuasi! — è in pericolo! (ilarità clamorosa).

I terribili elementi? Zero.

Ha visto i soldati a messa. La Patria è in pericolo!

L'on. Chiesa ha dunque dimostrato la intera correttezza dei ricreatori militari.

La sua, naturalmente, è stata una dimostrazione indiretta, raggiunta a suo dispetto; ma ciò non fa che dare maggior valore alla sua... perorazione. L'on. Chiesa era partito in guerra contro i ricreatori militari, animato dalle più bellicose intenzioni; egli ha giurato di ottenere l'estermidio dei luoghi nei quali si annida l'eterno nemico della patria, e sarebbe fare un torto all'intelligenza dell'egregio uomo il supporre che egli si fosse impegnato nella battaglia senza aver prima preparato il suo piano, ed essersi premunito di tutte le armi atte a colpire efficacemente. Per essere più efficace ha fatto l'inchiesta lui in persona.

L'on. Chiesa è l'ultimo venuto nella guerra ai ricreatori cattolici.

Il Secolo denunciava alla pubblica indignazione un capitano, che aveva rammentato ai soldati il dovere di fare la Pasqua.

I cattolici vestendo la divisa militare, dovrebbero diventare atei. Un opuscolo che suggeriva ai soldati ottimi consigli

fu sequestrato, perchè li esortava a non vergognarsi della fede.

Adesso sono in ballo i ricreatori.

L'on. Chiesa non avrebbe nulla da osservare, se i soldati passassero la domenica nelle bettole e nelle case di malaffare. Il pericolo non sta qui, sta anzi nella moralità dei soldati. Poi nei ricreatori cattolici non si impara a maledire la disciplina e a gettare la bandiera sul letamaio; e questo è il guaio.

E il Governo? il Governo, fatto di uomini coraggiosi, deve immolare i soldati cattolici all'odio anticlericale.

SUOR CANDIDA.

Ma le spese delle chiacchiere in questi giorni l'affare di suor Candida, una suora già nota in Francia per le sue istituzioni di beneficenza a sollievo dei malati in genere e dei tubercolosi in specie ed ora nota in tutto il mondo per un erak finanziario enorme, che la condusse agli arresti.

Traffandosi di una donna che porta davanti al nome l'appellativo di suora, la gioia degli anticlericali è grande e le frasi ad effetto, che reclamano la testa di tutte le suore, si moltiplicano meravigliosamente.

Ma, cheché sia per risultare l'opera di questa donna, anche stavolta i nemici di Dio han preso un granchio, perchè suor Candida è suora come la Fumagalli di recente e poco santa memoria.

Suor Candida non aveva di religioso altro che l'abito. Essa non apparteneva infatti a nessuna Congregazione. Aveva fatto parte della Congregazione delle suore di Sant'Anna, della Diocesi di Agen, i cui membri si impegnano soltanto con voti annui. Allo spirare dei suoi voti suor Candida non li aveva rinnovati. Ella aveva fondato l'Associazione delle ospedaliere di S. Salvatore che non costituiva una Congregazione religiosa e che non emetteva nessun voto. Era quindi completamente libera e poteva dedicarsi a tutte le speculazioni che le fossero piaciute.

Per illudere, ella aveva conservato il suo abito religioso. Essa si mostrava orgogliosa di un certo liberalismo che andava talora fino a rinnegare l'utilità delle pratiche religiose!

Waldeck Rousseau era l'amico, il protettore e l'avv. consulente della suora, Loubet presidente della Repubblica, le accordò il suo patronato e la Legione d'Onore. L'eccelettismo delle relazioni della suora la condusse fino al signor Masenrand, il famoso capo dei commercianti radicali-massoni. Nel mondo ufficiale suor Candida, aveva larghe e complacenti amicizie.

I giornali ebrei non nascondevano le loro compiacenze per la suora: L'Archeve israelite, organo della società ebraica, recava, per esempio, nel suo numero settimanale comparso la settimana scorsa un articolo del suo direttore Cahen in cui era scritto: « Io trovo assolutamente pensa l'odessa della rispettabilissima religiosa, che ho avuto l'onore di incontrare così spesso. Un gran numero dei nostri ricchi correligionari sovvenzionava le sue opere e le porte si aprivano a due battenti innanzi a lei quando essa veniva alle Banche, alle Compagnie, a capo delle quali si trovavano i nostri più ricchi correligionari.

Contemporaneamente, anche il Cri de Paris (di cui sono note le attaches semitiche) aveva un elogio di suor Candida, e concludeva con questa asserzione: « Suor Candida non ha mai amato i clericali; essa ha parlato spesso senza ambagi; essa fugiva volentieri nei suoi discorsi i falsi bigotti; essa si dichiarò e si è dichiarata sempre repubblicana! »

Oenvre, la scrittrice socialista, scrive: Suor Candida è stata arrestata? Non è possibile, non è vero. Sono venti anni che io la conosco: sono venti anni che io la venero, venti anni che il mio berretto rosso fraternizza col suo cappellone dalle ali bianche. La scrittrice socialista Séverine manda « alla sua cara suor Candida » dalle colonne dell'Intransigeant una lettera affettuosissima.

Tutto questo amalgama di socialisti, di ebrei, di massoni deliranti per una suora dimostra luminosamente che tra lei e le altre espulse dalla Francia dai medesimi massoni e socialisti corre un immenso divario.

Le elezioni politiche nel Belgio.

Gli sforzi disperati del blocco, che cementava insieme tutti i partiti — dal socialista al liberale — s'infransero contro la compatta organizzazione dei cattolici. Domenica le elezioni segnarono un nuovo trionfo dei nostri, della giustizia e del buon senso.

I Belgi si sentono il dovere di non abbandonare quel governo, che in 25 anni ha condotto il loro paese alla più sfelgorante grandezza e al benessere più solido.

Uno dei luoghi comuni della retorica anticlericale è che un popolo non può prosperare sotto un governo composto di cattolici. La tesi è che solo un governo bloccardo, ateo, massonico ecc. ecc. può dare l'Eden del governo....

Ma intanto un fatto, che nessuno potrà contestare, è che i progressi realizzati nel Belgio sul terreno industriale come sul terreno commerciale, economico, scientifico ed artistico — durante i venticinque ultimi anni si devono ad un governo cattolico. E' esclusivo merito dei cattolici, che sono stati al potere, di avere, in un quarto di secolo, portato, attraverso la pace sociale e religiosa, alla testa delle nazioni, un paese che le intraprese massoniche avevano trascinato all'orlo della ruina.

Nel 1884 epoca della caduta dei liberali, le importazioni ed esportazioni riunite sommarono a due miliardi e 763 milioni. Nel 1910 il Bollettino mensile del commercio speciale del Belgio con l'astero, nei primi tre mesi segnava una cifra d'affari di 7 miliardi. La cifra d'affari s'è elevata a 714 franchi per ciascun abitante. Per l'Inghilterra questa cifra è di 555 franchi; per la Germania di 240; per la Francia 230; per la Russia 40. Dunque — se la matematica non è un'opinione — il Belgio, per l'attività industriale e commerciale — grazie ad un governo cattolico — è alla testa degli altri Stati.

NOTA EVANGELICA

Matteo, convertito da Gesù e chiamato all'apostolato, volle celebrare la sua rara fortuna con un modesto banchetto, al quale erano invitati Gesù e i discepoli ma anche gli antichi amici di Matteo, gabellieri e peccatori.

Ciò vedendo i farisei, coll'aria scandalezzata, dicevano ai discepoli di Gesù « Perchè mai il vostro maestro mangia coi pubblicani e coi peccatori? »

Lo scandalo, che i farisei prendevano delle azioni del Salvatore, è divenuto proverbiale e sinonimo di zelo falso ed interessato, di critica infondata, aspra, maligna.

È veramente parrebbe che qui i farisei scandalo non subissero, perchè le azioni di Gesù, imitate, sarebbero state ben altro che incentivi alla ruina spirituale: sarebbero state guide alla santità. Tornarono di scandalo, perchè guardate con cattiveria, interpretate a bella posta sinistramente, furono innocente occasione che i farisei si allontanassero sempre più dalla fede e dalla verità.

Malignare sulle azioni altrui, quando non presentano alcuna irregolarità, affibbiare intenzioni storte alle opere sane, deprimer per diritto o per rovescio la vita degli altri per diminuire la vergogna della vita propria, per nascondere ed anche legittimarla è il sistema farisaico.

Ci sono buone creature, che o nelle case tra i fratelli o negli ospiti del dolore e della miseria logorano la vita: se qualche volta credono di dovere opporsi all'arbitrio, eccole dipinte come intolleranti, superbe eretici. Il sacerdote nell'esercizio del suo ministero incontra ad ogni passo la critica farisaica: se è parco lo classificano per usurario, se è generoso vogliono scoprire nella sua generosità seconde intenzioni, se è pronto al suo dovere, lo chiamano esagerato. Questi vanno in chiesa: sono impostori. Quelli non vogliono gettarsi alla vita libera: sono ipocriti. Nulla sfugge al dente demolitore della critica farisaica.

E fossero soli i farisei, cioè gli uomini dall'esteriore onesto e dall'interno turpe, ad esercitare il livido mestiere! ma no, proprio anche nel ceto che si dice devoto, si fa troppo deplorare la mania di vedere tutto nero, tutto

lento, di sostituire ai fatti, che mancano, le proprie supposizioni ultraggiuste.

Soprattutto a costoro ripete Gesù l'ammonizione rivolta ai farisei « Voglio misericordia e non sacrificio ». Più che le preghiere e le pratiche devote e i Sacramenti voglio la carità, la stima vicendevole il rispetto alla fama degli altri.

Lasciate le mormorazioni ispirate dallo zelo della purezza della religione, ma da uno zelo

inquinato; non crediate di recare gloria a Dio demolendo tutto intorno all'altare di Dio, non ereditate di lavorare per gli interessi della religione quando fate il deserto là dove erano anime bene intenzionate.

Ed anche chi fa bene e riceve in premio la sottile maldicenza, non si perda d'animo, pensando che è impossibile evitarla, dal momento che non potè evitarla neanche Gesù.

Cronaca Bustese

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è convocato questa sera alle ore 20,30 in sessione ordinaria primaverile al fine di deliberare sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

- 1. Approvazione in seconda lettura della delibera 29 Aprile 1910 relativa alla contrattazione di un Mutuo Passivo con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di un nuovo edificio ad uso di Scuole Elementari.
2. Approvazione in seconda lettura della delibera 29 Aprile 1910 relativa alla contraffazione di un mutuo passivo con la Cassa Depositi e Prestiti per l'ampliamento dei locali dell'edificio ora adibito ad uso delle Scuole Tecniche.
3. Approvazione in seconda lettura della delibera 29 Aprile 1910 relativa alla cessione gratuita della sede stradale della via Leonardo da Vinci fatta al Comune dal Sig. Tosi cav. Roberto.
4. Approvazione in seconda lettura della delibera 29 Aprile 1910 relativa alla modificazione dell'articolo 1 del Capitolato di servizio per gli Spazzini.
5. Approvazione in seconda lettura della delibera 29 Aprile 1910 relativa all'esonerazione dal pagamento della tassa sui materiali per la costruzione di un muro di cinta a sud nell'orto dell'Asilo S. Anna.
6. Approvazione in seconda lettura della delibera 15 Aprile 1910 relativa ad acquisto di area per l'ampliamento della strada vecchia per Castellanza ora via Risorgimento.
7. Approvazione in seconda lettura della delibera 15 Aprile 1910 relativa ad acquisto di aree per il prolungamento della via Espinasse.
8. Approvazione in seconda lettura della delibera 15 Aprile 1910 relativa a cessioni gratuite di aree per la nuova strada di 14 metri tra via XX Settembre e via Almate per parte della Ditta Ing. Amedeo Fontana ed altre e concorso nelle spese di sistemazione.
9. Approvazione in seconda lettura della delibera 15 Aprile 1910 relativa alla transazione della causa intentata dal sig. Pozzi Luigi contro il Comune circa il diritto di proprietà di una striscia di terreno lungo la via Dante e lungo la via Guerrazzi.
10. Approvazione del Conto Morale e Finanziario per l'anno 1909.
11. Dimissioni del Sig. Ferrario Ercole dalla carica di Consigliere Comunale. Provvedimenti.
12. Estrazione a sorte di un terzo dei Consiglieri Comunali da rinnovarsi per compiuto biennio.
13. Riforma del Regolamento e della Tariffa per l'applicazione della Tassa di Famiglia di conformità al nuovo Regolamento Tipo Provinciale.
14. Nomina per il biennio 1910-1911 di otto Membri e di un Presidente che dovranno comporre la Commissione di I Grado per la decisione dei ricorsi contro gli accertamenti della Tassa di Famiglia.
15. Provvedimenti di Bilancio per fare fronte alla eccedenza di spesa nella costruzione dell'Edificio Scolastico E. De Amicis. (Scuole Tecniche).
16. Acquisto di aree dal Sig. Venzaghi Luigi e dalla Signora Vannina Samarani, questa quale madre e tutrice della minore Bossi Amafia, per l'ampliamento del pubblico macello.
17. Proposta della Giunta per un aumento dello stipendio segnato nell'Organico a favore dell'Ufficiale Sanitario e conforme modifica del Capitolato di servizio in vigore.

In seduta segreta.

- 1. Nomina per chiamata dell'ispettore Urbano Municipale del Lavoro.
2. Conferma in seconda lettura della delibera

15 Aprile 1910 relativa ai provvedimenti presi a favore dell'ing. Carlo Vlassics Capo della Sezione Ufficio Tecnico Municipale.

3. Conferma in seconda lettura della delibera 29 Aprile 1910 relativa ad un compenso accordato al Direttore Didattico Tognola Luigi per lavori straordinari durante l'anno 1909.

4. Conferma in seconda lettura della delibera 29 Aprile 1910 relativa ad un aumento ad personam accordato al Capo Vigili Sig. Pircaro Pietro.

5. Proposta della Giunta per un aumento ad personam a favore del Segretario Capo Dott. Italo Turolla.

Il Sindaco insultato e minacciato.

Venerdì scorso il Sindaco, cav. Pietro Tosi, si recava verso le 14 dalla sua abitazione in Tribunale, quando fu fermato per istrada dal bolognese Athos Guida, un ex carabinieri, qui domiciliato in via Montebello.

Egli pretendeva che il Sindaco gli firmasse immediatamente un certificato di buona condotta, rilasciatogli da un impiegato municipale.

Il Sindaco, non uso a spedire attestati di buona condotta, senza prima avere sicura coscienza di ciò che fa ed avere assunto informazioni, gli rispose lì per lì che non aveva tempo di firmarlo.

L'ex carabiniere, mentre il Sindaco saliva in Tribunale, entrava dal Segretario Capo a protestare. Il cav. Turolla cercò di calmarlo facendogli comprendere che egli non poteva accontentarlo subito nella sua richiesta e lo pregò di lasciare in ufficio il certificato, che avrebbe mostrato alla sera al Sindaco in seduta di Giunta.

Il Sindaco discese dal Tribunale alle 16. Il Guida, che fino a quest'ora l'aveva aspettato in cortile, l'affrontò di bel nuovo, domandando « adesso viene qui a farmi la firma? » - « Non ho tempo adesso. Questa sera, durante la seduta di Giunta » rispondeva l'avv. Tosi, allungando il passo.

L'altro si mise a bestemmiare forte e a sbarrargli la strada e al Sindaco che lo pregava « Mi lasci andare per la mia strada, non mi fermi » lanciò la minaccia « Non va più a casa : questa sera non porta più a casa un piede - E giù imprecazioni.

Intanto passava il signor Giuseppe Grassi, al quale il Sindaco fermandosi domandava della salute della figlia. Ma il Guida, vendendo in questa domanda un espediente per svignarsela diceva - Non volti strada; non cerchi di scapparmi ».

Giunse in quel momento il figlio del sig. Este Candiani, Eurico, in bicicletta e vedendo lo stato di esaltazione dell'ex carabiniere, si provò a dirgli di lasciare andare il Sindaco e l'ex carabiniere, diventando più prepotente « Quest'uomo — gridava — è nelle mie mani » - « Ah, sì,? » fece il Candiani e corse nella bottega di ferramenta Marcora ormai vicina a chiamar gente, mentre il postulante furioso minacciava al Sindaco uno schiaffo tale da schiacciargli la faccia sul muro.

Accorse tra gli altri il signor Albini Leonardo e sottraendo il Sindaco dalle mani di quell'esaltato, lo fece entrare nel negozio di ferramenta.

Il Guida, fuori della bottega, badava a proferir insulti e minacce. « Sto qui ad aspettare che venga fuori » - diceva alla

Abbonatevi alla VOCE DEL POPOLO

gente che si fermava intorno a lui. Ma stette lì troppo ad aspettare. Fu telefonato in municipio, accorsero i vigili. Il capo dei vigili, sig. Parcaro, cercò di quietarlo e l'altro che ormai credeva di essere diventato il padrone del mondo, gli rispondeva « Non alzi troppo la voce, perchè ne ho anche per lei ».

Il Sindaco intanto uscito dall'altra parte del negozio, in via Alessandro Volta, rientrava in casa sua.

Giunti i carabinieri, traevano in arresto l'ex collega.

Il Sindaco dichiarò di non volere sporgere querela. La sporse il capo dei vigili per le minacce a lui rivolte.

Però il Guida dovrà subire il processo per le minacce al Sindaco, trattandosi di un reato di azione pubblica.

In città tosto si sparse la voce dell'incidente occorso all'ottimo Sindaco, destando un'impressione penosa e molti fra i cittadini più distinti si affrettarono a far giungere al Sindaco parole di conforto e di congratulazione.

La calunnia borbonica nella battaglia di Calatafimi.

Illustre - come vi chiamate? -, la Voce non è in fuga né lenta né rapida, perchè non ha sentito il bisogno di rettificare nulla di quanto ha scritto. Ha smentito le vostre calunnie, illustre ignoto: e questo non è fuggire.

Abbiamo letto le vostre tre colonne di retorica borsa di frasi grosse, di interrogazioni piazzuole che troppo danno a vedere lo spaventoso vuoto del vostro cervello. Voi non sapete ancora, che la storia si fa colle cifre e coi fatti.

Voi volete continuare. Probabilmente, fin dopo le elezioni amministrative, ne verete? E fate bene. A voi erveisti, a voi anarchici, a voi asinarci come può la cittadinanza negare il voto, vedendo la vostra sincera ammirazione per Garibaldi?

Continuate pure. Continueremo anche noi a scrivere non per la piazza ma per le persone di buon senso, che sanno apprezzare il valore d'un soldato senza le esagerazioni e le adorazioni fanatiche. Intanto lasciamo al nostro Guidi di rispondere all'unica frase, che voglia dire qualche cosa nelle vostre tre colonne.

P. A.

Dopo di aver equivocato ancora sul periodo ormai famoso « Qui comincia ecc. ecc. » i signori del Lavoro si son degnati di accettarne il vero significato ed han trovato che l'ingiuria a Garibaldi rimane ancora nelle nostre parole. All'uopo si son fatti forti di uno scritto di Alessandro Luzio sul Corriere della Sera del 15 maggio s. ed han concluso che la nostra relazione sulla battaglia di Calatafimi fiori « nei bislacchi cervelli di storici borbonici ».

Ora a farlo apposta, nelle numerose citazioni da noi fatte nessun nome borbonico è comparso né i signori del Lavoro si son presi la briga di indicarci. Noi, è vero, avrem potuto ricorrere anche ad essi, perchè la storia non ha preterita, ma il sospetto che qualcuno volesse infamare la veridicità sol perchè borbonici ci ha dissuasi dal ciò fare e nella penna abbiamo lasciato la Cronaca degli avvenimenti di Sicilia, lo storico insigne Buttà, il generale marchese d'Ulloa, e persino non abbiamo citato Cesare Cantù, a niun secondo nell'amore alla nostra Italia, ma sospetto, secondo loro, di clericalismo.

Fuimo troppo scrupolosi nella scelta delle citazioni e la storia della corruzione del general Landi prima della battaglia di Calatafimi fu trovata da noi nelle Memorie contemporanee del Corsi, del De Stio, e dello Scanni - una triade - i quali non furono smentiti né allora né mai.

Del resto con un po' di accorgimento, il tradimento del general Landi traspira anche dal diario di Ippolito Nievo, pubblicato da A. Luzio sulla Lettura del mese di Maggio, pagina 387-388.

Dopo l'Attacco della prima altura alla baionetta, col rinforzo della Compagnia Bizio, i napoletani, respinti dalla prima altura si riordinano sulla seconda, rinforzati dai loro bersaglieri che si vanno riconcentrando.

In questo assalto morì il tenente De Amicis, uno dei più intrepidi volontari dell'ultima campagna. Noi non possiamo continuar l'assalto per la pochezza del numero e la stanchezza. Dopo il riposo - compiacente il general Landi - ecco l'attacco alla seconda altura a cui partecipa - secondo il Nievo - anche Garibaldi, ed ecco i borbonici ripiegare « disordinatamente sull'ultima altura ove stavano già i cannoni e le loro riserve ». Ultimo attacco: presa di un cannone, ritirata dei borbonici « ma la stanchezza, la vastità della linea per così piccolo corpo, e la grazia delle perdite rendono impossibile

l'inseguimento, benché l'ultima ritirata dei napoletani somigli in tutto ad una fuga ».

Ecco le perdite segnate dal Nievo nel suo diario:

Perdite Garibaldine: morti 25; feriti 94. Perdite borboniche morti 35, feriti 110, 8 prigionieri.

Comandini sulla battaglia di Calatafimi scrive invece che « i garibaldini ingrossati fino a 2000 dai volontari Siciliani, con 6 piccoli pezzi, combattevano brillantemente e tenacemente da mezzodi alla sera, obbligando il generale brigadiere Landi a lasciare la posizione, perdendo 36 uomini uccisi, 160 feriti e lasciando un obice ai garibaldini che ebbero 16 morti e 54 feriti ». Dal che si vede come anche per gli storici garibaldini le cifre non siano che un'opinione. Quel che invece non è opinione, ma balza all'evidenza anche dalle succitate descrizioni è il tradimento del Landi, che fugge quando i garibaldini sono spossati. La battaglia, durata sei o sette ore quasi continuamente alla baionetta e col sussidio di una batteria di cannoni e di obici da parte dei borbonici, e di 6 cannoni - sia pure piccoli - da parte dei garibaldini, finì con 60 morti appena e 200 feriti secondo il Nievo e con 52 morti e 214 feriti secondo il Comandini!

Evidentemente i belligerandi erano impegnati in una partita di « sbirra ».

Per conto nostro non abbiamo che a ripetere quanto già dicemmo a questo riguardo: La battaglia di Calatafimi fu vinta da Garibaldi perchè il traditore Landi tenne la maggior parte delle truppe a pied'arm e fece suonare la ritirata quando i suoi soldati ebbero speranza di vittoria. Così e non altro è la storia. Del nostro non aggiungiamo nulla.

C. Guidi.

Una pretesa pazza. — Il cons. Buffoni ha presentato al Sindaco una mozione, perchè il Consiglio Comunale vivamente deplori gli oltraggiosi articoli pubblicati dalla Voce del Popolo sulla spedizione dei Mille.

Da quando in qua fu attribuito ai consigli comunali il diritto inquisitoriale sulla stampa?

Noi, che di giornali ne leggiamo molti, non abbiamo mai trovato in vita nostra che un consiglio comunale abbia deplorato articoli che non riguardano la pubblica amministrazione.

Noi non sapevamo che i consigli comunali sono infallibili quando dichiarano fino a che punto è giunto l'eroismo di un soldato e quando dichiarano un articolo eretico. E pensare che pei socialisti non è infallibile neppure il Papa!

Noi sapevamo neanche che i consigli comunali fossero un'accolta di competenti e di storici.

Come non sapevamo neppure che i consigli comunali sono obbligati a leggere i giornali cittadini per potere, nel caso, deplorarli (poveri consiglieri di Milano e di Roma). Come non sapevamo che i consiglieri, nel caso che non leggano i giornali, sono obbligati a credere ai socialisti, quasi ad infallibili oracoli.

Siete ridicoli, o forcaiuoli, o strangolatori della libertà!

Programma dei Festeggiamenti per l'Inaugurazione del Vessillo della "Dante Alighieri"

Domenica 5 Giugno 1910.

- Ore 14 - 15 - Ricevimento delle Società invitate e riunione dei Soci nel Palazzo delle Scuole Tecniche De Amicis.
- » 15 - 16 - Corteo per la Città.
- » 16 - Solenne inaugurazione della Bandiera al Teatro Sociale - Discorso inaugurale dell'On. Comandini - Cantata degli alunni delle Scuole e della Società Corale Rossini.
- » 17,30 - Corteo alla Sede Sociale - Ricevimento delle Signore e Signorine Bustesi.
- » 19 - Banchetto all'Albergo Tre Re.
- » 20 - 22 - Concerti Musicali nelle principali Piazze.
- » 22 - Grande fiaccolata.

Sottoscrizioni per la « Dante Alighieri ». — Per la Bandiera, offerta dalle Signore e Signorine Bustesi: Gina Bossi Gagliardi L. 10.

Per i festeggiamenti: Comune di Busto Arsizio L. 200 - Cotonicificio Dell'Acqua Lissonei e Castiglioni L. 100 - Rag. Angelo Pogliani L. 50 - G. Milani e Nipoti L. 50 - Pietro Crespi L. 50 - Airolti e Pozzi L. 50 - Società Domenighetti e Bianchi L. 50 - Luigi Colombo L. 50 - Cav. Gioacchino Abbati L. 50 - Luigi Crespi L. 50 - Manifattura Tosi L. 50 - Carlo Crespi fu Antonio L. 50 - Cotonicificio Bustese Ottolini L. 50 - Ditta Giovanni Galazzi L. 50 - Società Alto Milanese L. 50.

Avv. Rodolfo Locati L. 25 - Volonterio e Comerio L. 25 - Amideria De Bernardi L. 25 - Bettini e Marcora e C. L. 25 - Ditta Giuseppe Pozzi L. 25 - Achille Venzaghi L. 25 - Luigi Pozzi e F. L. 25 - Carlo Castiglioni L. 25 - Tessitura Ernesto Tosi L. 25 - Ercole Pozzi L. 25 - Stabilimenti Riuniti Lualdi e Grassi L. 25 - F. Cattaneo L. 25 - Ing. L. C. Cornelli L. 25 - Avv. Edoardo Leone L. 25 - Biagio Gabardi L. 25.

Carlo Candiani L. 20 - Fratelli Milani L. 20. Pietro Venzaghi L. 10 - Pierino Bossi L. 10 - Brambilla Mario L. 10.

Cantù Luigi L. 5 - G. Rodi L. 5 - Giannino Simoni L. 5 - Salomone Benusiglio L. 5 - G. Mantovani L. 5 - Alessandro Sala L. 5 - Guazzoni Ing. Guglielmo L. 5 - Sanmartino Rag. Paolo L. 5 - Avv. Ballarati L. 5.

Antonio Giani L. 3 - Ginio Norsa L. 3 - Antonio Pagliaroli L. 3 - Ginto Albani L. 3 - Giovanni Bottegelli L. 3 - Carlo Missiroli L. 3. Avv. Prinetti L. 2. N. N. L. 1.

Le sottoscrizioni per i festeggiamenti si ricevevano dal Segretario del Comitato Sig. Luigi Farina presso il Municipio.

Voi non sapete come si fa la storia! — Questa ha ormai venduti tutti i suoi segreti ai socialisti e agli anticlericali.

Il monopolio della storia l'hanno comprato loro. E come l'esercitano questo monopolio! Con che scrupolo! con che esattezza meticolosa! Noi ci divertiamo un mondo leggendo sui giornali il resoconto dei difensori della integrità storica.

A proposito del comizio famoso di giovedì 12 p. il corrispondente della massonica Lombardina faceva ascendere i presenti al comizio a millecinquecento; per gli scrittori del Lavoro erano più di cinquemila; un noto teppista dalla cravatta nera, che durante il comizio invitava i compagni a far passare a pugni la cena ai soci dell'Unione Giovani scrive all'anarchico Libertario della Spezia che i partecipanti al comizio erano più di diecimila!

Come si fa a non essere persuasi che la storia vera la fanno i socialisti e che noi siamo gli impostori!

Società Cattolica Maschile di M. S. — Per aderire al desiderio di molti soci, col principio del mese venturo questo fiorente sodalizio aprirà nei locali del circolo di S. Michele una sezione, alla quale i soci della parrocchia di S. Michele si relieranno a pagare le quote mensili.

Questo ha deliberato il Consiglio d'Amministrazione della Società nella sua seduta di martedì scorso e questo servirà a far conoscere a molti i vantaggi grandissimi che offre la nostra Società agli iscritti.

Premiati — Domenica 22 a Lugano la Squadra Femmine Ginnastica venne classificata nella gara allieve dal lavoro eccellente e le veniva assegnato come primo premio uno splendido oggetto artistico.

Congratulazioni ed auguri alla squadra ed in modo particolare all'istruttore E. Bottini.

DAI PAESI

Le corrispondenze di Castellanza e di Gorla Minore ci sono giunte troppo in ritardo e saranno pubblicate la prossima volta.

Gorla Maggiore.

Avviso di concorso. — In data 5 Maggio 1910 il municipio di Gorla Minore ha aperto il concorso per il posto vacante di medico condotto di questa frazione coll'annuo stipendio di L. 3000 così ripartite: L. 2100 dal Comune per il servizio di condotta. L. 200 dal Comune per il servizio di Ufficiale Sanitario. L. 700 garantite dai privati.

Noi siamo ben felici che mercè l'interessamento spiegato dall'ill.mo Signor Sottoprefetto, dal signor Sindaco e da diverse persone, sia stato possibile non solo conservare, ma migliorare questa condotta medica.

Anche le imprese più difficili si superano quando gli animi sono guidati dalla concordia, quando chi sta in alto non disdegna di ascoltare la voce di chi sta sotto, quando le divergenze non sono create per fini personali e inconfessabili, ma sorgono inevitabili per un conflitto di diritti o di interessi.

Un gorlese.

Solbiate Olona.

La prima messa di un missionario. — Con viva esultanza domenica il nostro paese partecipava alla prima S. Messa del Solbiate D. Stefano Monfrini. Calde lagrime intenerirono i cuori, specialmente quando l'oratore, D. Pasquale Bombaglio, accennò alla vicina partenza del novello sacerdote per la China, a portare fra quei popoli la luce del Vangelo e la civiltà.

L'agape fu rallegrata da brindisi e da poesie tutte improntate al pensiero della nobile missione.

Ci auguriamo che D. Stefano abbia presto a presenziare in quelle lontane regioni, ad una processione quale egli compì domenica tra noi.

A sera nell'Oratorio si tenne una ruscitissima accademia in onore del Candidato, il quale chiuse con sentitissime parole di ringraziamento, esortando Solbiate a ritenere in-

crollabile la propria fede, basandola sui buoni costumi.

— Domenica ventura, indetta dai nostri giovani, ci sarà a Solbiate una gara ciclistica. Partenza da qui per Gallarate, Sesto Calende, Angera, Laveno, Luino, Varese, Tradate, Solbiate, un percorso di centoventi chilometri. Una coppa e molte medaglie premieranno i fortunati vincitori.

Fagnano Olona.

Domenica 29 Maggio si farà l'inaugurazione del Vessillo della Cooperativa Socialista, con relativa grande dimostrazione. Qui siamo in un paese civile ed i socialisti non saranno molestati; tanto più che in paese non ci sono più sassi; « nel mirabile sciopero del 1907 con fierezza e con coraggio » furono tutti lanciati nello stabilimento Candiani, ove sono gelosamente custoditi come preziosi campioni delle armi che usavano i selvaggi vissuti nell'età della... pietra.

Gli industriali e gli esercenti, detti nella famosa circolare programma, « pattuglia esercentese ferocemente denigratrice della cooperativa », non si commuovono delle pose tragicomiche del terribile e barbuto Czar dei socialisti!

Non avranno paura della sua presenza, correranno egualmente ad ossequiare il loro caro deputato; anzi saranno tanto gentili da offrire anche a lui... al terribile duce che guiderà il proletariato fagnanese a più ardite battaglie, un bicchierino di... grappa d'onore! Non fu egli infatti valido galoppino del loro deputato? galoppino così generoso che fece inscrivere nel bilancio della cooperativa una buona somma per le spese... elettorali politiche del 1909! Le chiacchiere sono chiacchiere e non val la pena di preoccuparsene, quando i fatti sono ben differenti.

Domanda e risposta. — Un ingenuo dopo aver letto nella famosa circolare programma della bella festa, queste parole: « La cooperativa è sorta per far fronte all'ingordigia degli esercenti... » ha domandato: « E allora che vale sfuggire l'ingordigia degli esercenti per spendere poi i denari dei poveri operai per sostenere le spese elettorali per mandar su un grasso borghese ed industriale per giunta? pagare tante copie del giornale? pagare il retribuito dei conti? offrire l'obolo della solidarietà ai muratori scioperanti di Milano? pagare le spese della grande festa? e poi... e poi, sempre pagare? »

Ecco la risposta che ebbe: « Non sei ancora cociente per capire certe cose! Noi ti liberiamo dall'ingordigia degli esercenti e ti mettiamo sulla strada... dell'emancipazione! E ti par poco! »

Cairate.

Da alcuni anni si è ridestato non poco fermento in tutti i paesi per l'impellente bisogno di far sorgere degli asili, ove il figlio del popolo trovi un appoggio sicuro e morale. Tutti i partiti, tutte le persone nobilmente soffocando in un momento sì importante e grave ogni spirito di parte, si sono uniti nel grande scopo umanitario. Il povero ed il ricco, l'operaio ed il padrone, il religioso e l'anticlericale si son dati tutti la mano e con veri sacrifici di tempo e denaro si adoperano all'intento.

Il nostro paese da anni gode di questo grande beneficio e le povere madri si son trovate sollevate di un gran peso; l'istruzione pur ne ha risentito specie per le intelligenti e materne cure delle insegnanti. Per la maggior parte in questi asili si son chiamate le Suore per l'istruzione, non solo perchè riconosciute idonee dal Governo, ma ancora perchè, aiutata dalle loro case, possono assumere l'impegno con reale ed innegabile vantaggio economico.

Al nostro asilo non furono chiamate le Suore; ebbero tuttavia sempre persone intelligenti; sicchè l'opera loro fu superiore ad ogni encomio: ed anche oggi abbiamo una Direttrice zelante, operosa e forte sì da essere per tutti la benvenuta. E questo dico ben volentieri anche perchè gente interessata ed ignorante ha voluto dipingermi come un diffamatore di coloro a cui va data merita lode. Certo che le Suore al nostro asilo (indipendentemente di chi lo dirige oggi) sarebbero le benvenute non solo perchè molte anni moltissime madri le desiderano, ma ancor perchè rappresenterebbero un economia di più di quattrocento lire annue.

Ben disse un rosso puro sangue che innanzi a simil risparmio, non si dovrebbe guardar all'abito, ma la maggioranza rossa padrona del danaro altrui, per puro spirito antireligioso non le vuole.

Questo non meraviglia, solo si può dire che i rossi sono ottimi amministratori. Quello che deve far stupore si è il fatto innegabile che i più accerrimi avversari alle Suore sono proprio quei rossi che mandarono le loro figlie ad istruirsi nei collegi delle Suore. L'opera di questi non è spiegabile se non col richiamo all'operato di quel paziente animale che dopo aver bevuto dà il calcio al secchio.

Oran pubblico imparziale giudichi di chi spreca quel denaro che potrebbe bastare a dar la minestra ai poveri bambini almeno nella stagione più cruda - giudichi la coerenza di chi usufruisce delle Suore per se ed alle medesime il calcio quando si tratta di dar la minestra ai bambini del popolo.

Ed ora una parola a quel famoso ma poco conosciuto Casati che scrive sul Lavoro. A questo Erba in miniatura non dovrei dir parola perchè il mio scritto ultimo lo rivolto

al corrispondente Martello e non al garbato Casati, ma tanto per divertire i rossi e ancor per l'attacco mio personale dei suoi sproloqui, voglio dire una parola.

Da una settimana in paese si parlava di un grande articolone preparato dopo profondi studi da chi ha la testa incantata per il troppo lavoro di mandibole: francamente, leggendo quella sgrammaticatura del sig. Casati ci siamo trovati delusi. Quali ragioni oppone ai nostri attacchi al Martello? neppure una. Quella è una lunga tiritera a base d'insulti tolti da bassi fondi: e si capisce, il mignaino non vendi che farina - il sig. Erba non dà che pillole del suo gabinetto farmaceutico. Per quanto io non sia nè dottore nè farmacista, tuttavia son d'avviso che la cura di Montecatini fa benissimo a chi ha il legato ammalato.

Fontana Secondo.

Bacologia. — La campagna bacologica da noi si svolge benissimo, il seme, già nato, è superiore a quello dello scorso anno, si spera un ottimo raccolto; sicchè, se la nostra storia l'anno scorso vendè dodici mila chilogrammi di bozzoli, quest'anno li supera di gran lunga. L'affarista già pregusta le gioie di grossi guadagni, che certo saranno forti, anche perchè si sta impiantando una società di compera e vendita di foglia a chi ne avrà bisogno.

Buon affare. — Mai come in questi ci vedemmo assediati da numerosi clienti che ci chiedono danaro a prestito; tutti abbiamo acccontentati elargendo somme col tenue interesse del sei per cento, oltre ad usi in natura dati sotto mano. Or per mostrare che non siamo poi troppo egoisti, giacchè abbiamo letto nel Lavoro n. 4 che il sig. Casati Cesare fu eletto presidente della Cassa Rurale costituitasi in Cairate a rogito Notaio Rizzi, saremmo a pregare il sig. Casati dove sta aperta detta Cassa. Ma temiamo di dover ripetere quello che si disse:

... dell'araba Fenice,
Che ci sia ognun il dice
Dove sia, nessun lo sa.

B. R.

LEGNANO

L'ultima adunanza del Consiglio Comunale.

Sabato scorso nel pomeriggio, ebbe luogo in prima convocazione l'ultima adunanza del nostro Consiglio Comunale.

I consiglieri presenti sommano a 15; il pubblico è rappresentato da tre persone.

Letto ed approvato il verbale, il Sindaco comunicò come venerdì sera 20 corr.-si è stipulato e liquidato il contratto colla ditta Badoni di Lecco per l'impianto dell'acquedotto Comunale. La ditta Badoni aveva presentato un conto di L. 481.000 comprendendovi L. 60.000 quale indennizzo in seguito alla sospensione dei lavori per la campagna allora fatta dai socialisti all'amministrazione popolare per la poco felice scelta del terreno per la presa dell'acqua, campagna che terminò poi con un'inchiesta da parte dell'autorità sanitaria provinciale, la quale autorizzò il Comune a continuare i lavori per inesistenza di pericoli. La Giunta assistita dall'ing. Moro e dall'ing. Cuttica seppe così bene tutelare gli interessi del Comune che persuase la ditta Badoni a ritirare la cifra di indennizzo e a diminuire il totale della spesa di impianto, saldando il conto in L. 449.500. Così l'impianto dell'acqua potabile, compresi i centimetri provvisti ad economia dalla stessa Giunta viene a costare in totale L. 469.500. Per chi non lo sapesse, l'esercizio sopra una spesa di L. 15.000 rende al Comune più di 30.000 lire e più renderà in seguito rendendo così attivo l'esercizio, aggiunto il movimento interessi per l'ammortizzamento del capitale.

Altro d'importante la Giunta non comunicò che l'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa per il sussidio alla Lega del lavoro e per il mutuo di 150.000 lire pel pagamento del palazzo Comunale, indi il Consiglio in seconda lettura approvò rapidamente la Pianta Organica degli Impiegati Comunali; lo stipendio ed il concorso per direttore della Scuola Tecnica; l'assunzione a carico Comunale del contributo imposto agli Insegnanti Elementari per la loro iscrizione al Monte Pensioni; gli stanziamenti per nuovi posti di Insegnanti Comunali e per un nuovo posto di stradaio, e la nomina di un Revisore del Conto Consuntivo 1908 in sostituzione di un dimissionario.

L'attenzione del Consiglio è richiamata sulla ratifica del contratto con la Casa di Salute dei Medici Condotti del Circondario.

relativa all'acquisto di due letti di patronato per bambini poveri. Ciò è in seguito alla proposta del collega sac. Riva.

Borghesi vuol far risaltare a verbale il perchè di tale acquisto e cioè perchè l'Ospedale locale non accoglie fanciulli al di sotto dei 7 anni. Così anche altri sono dello stesso parere e la ratifica è approvata ad unanimità.

Giò non toglierà che la cosa abbia i suoi oppositori. Sull'argomento ritorneremo se sarà del caso.

Col Conto Consuntivo è col Conto Morale 1908 fatto dalla Giunta e dai revisori Riva, dott. Borsani e Guidi il Consiglio chiude i suoi lavori e si riconvocherà dopo le elezioni parziali, che avranno luogo il 19 del prossimo Giugno.

Chiudendo quindi i resoconti dei lavori dell'attuale Amministrazione Comunale sentiamo il dovere di dire ai nostri lettori come più che su essi lavori, la campagna elettorale si farà sopra un terreno antipatico e stupido, e cioè su questioni personali più che su questioni generali.

Tutti sanno come l'indirizzo amministrativo dell'attuale Giunta abbia sempre avuto i voli della minoranza popolare e socialista; tutti sanno che le dimissioni della minoranza furono date con secondi fini, ma con ragioni che lo stesso on. Dell'Acqua qualificò come buone per Ceresco Asinario; tutti sanno infine la campagna indicibilmente disonesta condotta dai socialisti e dai loro sozzi per gettare il discredito sugli uomini rimasti al potere nel nome e negli interessi del Comune, interessi che come i lettori videro, furono efficacemente tutelati, e a tutti quindi incombe il dovere di mettersi alacramente al lavoro perchè le elezioni non rispondano ai secondi fini dei socialisti e compagni, ma siano una lezione severa per questa gente che non si peritò di gettare il paese in una agitazione per ragioni contraddittorie e buone per Ceresco Asinario e che per raggiungere i loro più o meno ignobili scopi ricorsero persino a quei metodi che lasciamo ai lettori di giudicare, e cioè al falso, all'inventato, alla cagnara personale, e persino al mettere sui giornali quei poveri diavoli che ebbero la mala ventura di chiedere un sussidio al Comune per far fronte alle disgrazie famigliari.

Cittadini, lettori, elettori onesti di tutte le fedi e di tutte le opinioni, fate vedere che non siete mancipi di un pugno di facinorosi, ma che siete individui a cui non fa difetto il buon senso ed a cui è direttiva la lealtà e la dignità. Al lavoro.

Il cronista.

La statistica nel 1908. — Crediamo utile riportare dal Conto Consuntivo e Morale 1908 le seguenti cifre le quali certo rappresentano un miglioramento sugli anni precedenti. Per la leva si sussurrano i minori requisiti richiesti oggi dal Governo; ad ogni modo le cifre sono molto migliori di quelle relative al 1907.

Nati: maschi 502, femmine 443; totale 945. Morti: maschi 266, femmine 213; totale 479.

Matrimoni 194. Sul 1907 si ebbero 78 nati in più, 63 morti in più, 27 matrimoni in più.

La popolazione totale al 31 dicembre 1908 fu di 27605 persone. I domiciliati 26437.

La leva diede 274 conscritti compresi i rimandati dalle altre leve. Di questi 123 furono dichiarati abili alla prima categoria; 43 fra la seconda e la terza, 5 renitenti; 43 rimandati e 53 riformati.

Il macello segna le seguenti cifre: 3700 capi di bestiame ucciso; 98 in più del 1907. Buoi e manzi 349, tori 19, vacche 1169; vitelli 1404; capre e pecore 230; suini 2223; equini 106.

Ad edificazione dei lettori. — Pubblichiamo il seguente manifesto il quale ad esuberanza dimostra la grande cultura letteraria e grammaticale del socialismo legnanese, di quel socialismo che parla e spara di ignoranza clericale.

Camera del lavoro - Legnano.

Agli operai metallurgici.

Siete invitati alla riunione generale di tutti gli operai della vostra professione, che si terrà venerdì alle ore 20, nella sede della Camera del lavoro, via Giganti, per discutervi e trattarvi questioni che vi interessano direttamente e provvedere ai mezzi di mi-

gliorare le vostre condizioni economiche e morali.

Saranno presenti all'assemblea i compagni C. Dellavalle e Buozi della Federazione di Milano, espressamente invitati, dove vi parleranno dei provvedimenti da prendersi in merito alla sospensione del lavoro al lunedì. Nessuno manchi.

Il Segretario.

Non commentiamo perchè è inutile. Quando la redazione del giornale o qualche magnate, che ha da sfogare la sua bile, non corregge i loro scritti, i documenti che pubblicano parlano troppo chiaro della loro... profonda, grassa, ridicola e presuntuosa ignoranza.

Speriamo che non abbiano il fegato di negare l'autenticità.

A spiegazione poi del suddetto manifestino rammenteremo ai nostri lettori lo spunto critico pubblicato nel passato numero in riguardo al contegno tutt'altro che soddisfacente della ditta Tosi verso i suoi operai.

E sempre disgrazie. — Al Cotonificio Cantoni l'operaio Candiani Nob rimase impigliato nei cilindri di una macchina rompendosi parecchie costole; all'officina Tosi il modellista Morelli Antonio da San Giglio cadeva da una scala ferendosi gravemente in molte parti del corpo.

Ambedue vennero trasportati d'urgenza al nostro Ospedale.

CORRIERE DI SARONNO

RIFLESSI...

« Non disprezziamo, per carità, certe forme utili di movimento, di educazione e di istruzione: sono meno meritevoli agli occhi degli uomini, ma non sono meno belle e meno utili ».

Questo prezioso consiglio di un grande che ha saputo per parecchi anni elettrizzare il cuore di tanti giovani dovrebbe essere ben compreso da tutti quanti stanno alla testa dei nostri Collegi, Oratori e Ricreatori festivi. Sono istituzioni queste sorte per impulso di anime sane e generose, consapevoli dei pericoli, cui andavano incontro giovinetti e fanciulli, che, o direttamente per campare la vita o perchè figli di forti industriali o commercianti, sono costretti a vivere buona parte della giornata e della settimana lontani dall'occhio paterno e dal focolare domestico. Tolti invece alla strada con tali istituzioni, il fanciullo cresce in una atmosfera morale e cristiana lontano da compagnie malsane; si diverte con giochi onesti ed istruttivi, con esercizi di sport, con rappresentazioni drammatiche e canti, con passeggiate ed escursioni, mentre il suo spirito si sviluppa e si educa col'istruzione religiosa.

Grande e sano è quel popolo che ha vero culto per il fanciullo. Nel mondo di queste anime piccole e spensierate sta virtualmente tutto l'organismo sociale e fuo a quando un popolo onora il fanciullo esso garantisce indiscutibilmente la elevazione della propria fortuna. Al popolo romano, che, dimenticando la ragione della sua forza e grandezza, trascinava la gioventù a rovina portandola ai tripudi ed alle orgie, risuonava in tutta la sua sapienza l'aforsima del poeta: « Maxima debetur puero reverentia: - puer res sacra ». Al fanciullo il massimo rispetto: egli è cosa sacra. Ma vi fu un momento, in cui il monito orazionale, che fustigava a sangue il costume romano, cessò dal far breccia sul cuore di quel popolo corroso dal vizio... fu quello un momento fatale: la zampa potente del cavallo di Attila incalzante sulle strade dell'Impero ha piegato le ali delle aquile imperiali.

E' così. Il termometro della potenza di un popolo è la sua moralità: condizione indiscutibile di questa è l'educazione dei piccoli. La moderna decadenza di questa cara della fanciullezza deve legittimamente allarmare tutti quanti si preoccupano dell'avvenire sociale.

Questi pensieri e riflessi ci si affollavano alla mente domenica scorsa mentre assistevamo alla sfilata d'onore, che i giovani del nostro Collegio, accompagnati da una squadra ginnastica delle nostre scuole elementari e dalla società Viribus Unitis, hanno compiuto per le vie di Saronno. Era doveroso... Tornavano allora carichi di allori, vincitori della gran Coppa d'onore nelle gare ginnastiche all'Arena di Milano, dove parimente le nostre Scuole, o le squadre allievi e adulti della Viribus avevano riportati i

massimi punti guadagnandosi ciascuna la Corona di quercia. Due fite ali di popolo ne assistevano al loro passaggio plaudenti con frenetico entusiasmo: e noi ci compiacevamo di questa affermazione spontanea di simpatia popolare, che dimostrava troppo luminosamente come anche il popolo sappia all'occasione apprezzare i sacrifici e le iniziative, che si inventano per l'educazione vera dei suoi figli.

Noi ci congratuliamo vivamente coi Superiori del Collegio, colla Amministrazione Comunale, colla Presidenza della Viribus Unitis, ma vorremmo che trovassero tanti imitatori e seguaci in questo campo di azione tanto rispondente alle esigenze attuali della nostra gioventù.

E' il nostro voto, il nostro augurio, che questa energia operosa non muoia, ma zampilli più potente da tanti cuori generosi

E, riviver faccia questa languente

Era gialla di vizio e d'anemia.

Ad multas Coronas !...

Riportiamo dall'Unione - di Lunedì u. s. le impressioni che altri hanno avuto dalla nostra Gita Pellegrinaggio alla tomba di San Carlo.

« Domenica mattina con treno speciale arrivarono a Milano alla stazione Nord oltre 600 persone della grossa borgata di Saronno, accompagnati dal clero e dal prevosto parroco.

La città ancora nel silenzio e nella tranquillità mattutina, concedeva una di quelle manifestazioni che è raro vedersi. Il pellegrinaggio compostosi a mo' di processione con a capo la banda del paese e colle bandiere e i vessilli spiegati, dalla stazione giunse in ordine alla cattedrale, riuscendo una manifestazione edificante quanto mai. Verano le rappresentanze delle associazioni cattoliche, tanto fiorenti in quella borgata, i ginnasti nel loro simpatico costume, la rappresentanza delle scuole elementari delle confraternite con un seguito di gente d'ogni classe e ceto.

Compiute le divozioni in Duomo, affollando lo stesso e ricevendo la S. Comunione con vera edificazione, il medesimo preposto di Saronno, commosso, rivolse ai pellegrini un saluto ed esposta la ragione del loro viaggio e richiamati gli esempi di virtù grande di S. Carlo, si dichiarava soddisfatto di vedersi circondato da una sì eletta schiera e si riprometteva in altra occasione di pellegrinare alla tomba del santo arcivescovo altra volta.

Lasciata la città presso le ore otto, quel popolo si portava a Caravaggio ai piedi della Vergine, ed ivi scioglieva i suoi voti e preghiere ».

Noi non abbiamo nulla da aggiungere, poichè il pellegrinaggio fu di vera edificazione e di comune soddisfazione.

Cislago.

Vogliamo finalmente gettare la maschera? — Veniamo a sapere che una rappresentanza della locale Casa del Popolo si è recata, dietro fraterale invito, a Rescaldina per presenziare l'inaugurazione di quella Cooperativa. Ora è noto che questa Cooperativa, sorta per iniziativa di un gruppo rescaldinese che non se la intende certo coi preti, è stata subito presa sotto la protezione dei socialisti di Legnano e di Busto e validamente aiutata dall'Umanitaria di Milano, al punto di lasciarsi totalmente infuocare da quelli e da questa, e da permettere che le si imprimesse un carattere prettamente laico, vale a dire socialista ed anticlericale.

Ciò è innegabile, perchè, fra l'altro, la cerimonia dell'inaugurazione, aperta con un ufficiale discorso di quel propagandista rosso che risponde al nome del sig. Nino Turati, l'ha dimostrato ad evidenza. Non importa che questa cooperativa moveri qualche socio onesto ed alieno da sentimenti irreligiosi; questo prova solo che a Rescaldina, come dappertutto, vi sono ancora persone troppo ingenui od ignoranti, vale a dire non ancora capaci di rilevare le imposture ed i maneggi dei socialisti; ma non può distruggere il fatto che la cooperativa recentemente inaugurata colà sia socialista.

Ebbene allora perchè vi si sono recati i nostri soci di Cislago? E' vero, essi vi sono andati quacchi, quacchi, alla sordina, sperando di poter passare inosservati; ma, si sa, oggi parla anche l'aria; le loro faccie furono notate, la loro bandiera fu vista sfarfallare d'accordo con quelle dei socialisti, ed essi hanno fatto maron ».

Adunque che si deve dire di loro? Coi cattolici no, coi socialisti si, che cosa significa questo loro contegno? Lo lasciamo giudicare da loro; per parte nostra ci accontentiamo di osservare loro che non si dichiarino più offesi quando si sentono chiamare socialisti. I fatti valgono più delle parole.

Capisco che, presi individualmente, essi possono crederci in diritto di rigettare la taccia di socialismo, ma considerati in corpo essi sono veramente tali, perchè la loro società segue un indirizzo manifestamente socialista; sicchè quando essi vogliono dar ad intendere di essere neutrali (cioè di nessun partito) arrischiavano di far la figura di impostori, o per lo meno di gente che vuol tenere il piede in due scarpe.

Ciò dipenderà dalla posizione equivoca nella quale si sono messi, ma è di qui che nasce il guaio. Essi si lasciano menare per il naso da gente che non ha certo nè idee, nè sentimenti cristiani, e naturalmente la scimmia balla come vuole lo zingaro. Se essi avessero il coraggio di ribellarsi ai mali consigli ed alle nefaste direzioni di questa gente che ammaestra dietro le quinte, e trovassero la forza di imporre alla loro società quell'indirizzo che è forse conforme ai loro principi personali, le cose andrebbero un po' meglio; per lo meno non farebbero la figura di pecoroni che si lasciano condurre dove vogliono i furbi.

PELLEGGATTA BATTISTA, gerente responsabile

UN'ALTRA PROVA

Le guarigioni ottenute con le *Pillole Foster* per i *Reni* sono tutte facili a verificarsi e coloro che vogliono prendersi la briga di andare a rendersene conto personalmente rimangono colpiti dalla viva riconoscenza dimostrata dalle persone guarite con questo rimedio. Ciò si spiega naturalmente in questo modo: che non avendo essi fatto mercato della loro riconoscenza, ma accendola semplicemente espressa per puri sensi di gratitudine, e nel bene di tutti non hanno nessuna difficoltà a dire il vero. La dichiarazione seguente nulla cambia alla regola. Il Signor Giovanni De Luca, Via Cavallotti, 3 Busto Arsizio, ci comunica:

« Ho sofferto per due anni di dolori ai reni fortissimi, di capogiri, e strani barbagli alla vista. Le mie urine erano di fieschi e dense ed avevo sempre una stitichezza intollerabile. Tutti questi mali erano quasi sempre accompagnati da dolori ai polsi, alle gambe e qualche volta anche da gonfiore ai piedi. Se facevo un po' di moto e uno sforzo qualsiasi ne risentivo in tutto il dorso. Mi si piegavano le gambe dalla debolezza e talvolta mi prendeva anche affanno. Avevo appetito ma facevo delle pessime digestioni; di notte non riposavo e quando riuscivo a dormire ero spesso svegliato dal dolore ».

Le *Pillole Foster* per i *Reni* (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19,00 franco per posta, indirizzando le richieste col relativo importo, alla Ditta C. Giongo Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

IL PIÙ IMPORTANTE

NEGOZIO

IN CONFEZIONI PER SIGNORA

TAILLEUR - FANTASIA

RICCO ASSORTIMENTO

Sempre Pronto

AL

LOUVRE

Via Dante, 8

MILANO

CONTINUI ARRIVI

DI ULTIMI MODELLI

PERFETTA ESECUZIONE

SU MISURA

PREZZI MITI

PREZZI FISSI

Importante - BUSTO ARSIZIO - Importante

Il presente tagliando dà diritto al rimborso del biglietto ferroviario su ogni acquisto superiore alle L. 100

AL LOUVRE.

STUDIO FOTOGRAFICO
A. Strazza di Gigi Bassani
MILANO - Via Passarella, 20
RITRATTI IN OGNI SISTEMA - RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI - PORCELLANE - INTERNI STABILIMENTI - Facilitazioni agli Sposi

CANTÙ Esposizione Permanente
MOBILI
Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBILIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano-Cantù-Como - Lecco-Cantù-Como.
Tramvia Elettrica: Como-Cantù.

ISTITUTO CIRCONDARIALE DI ASSISTENZA SANITARIA
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate

Nuovissima CASA DI SALUTE
per Medicina Chirurgia Ostetricia
Via G. Saverio, 3 - LEGNANO - Via G. Saverio, 3

Istituto di assoluta fiducia
con programma esclusivamente filantropico-sociali

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cura
Diverse Classi adatte ad ogni condizione

Riparto speciale per Bambini

Professori: (Medici - Chirurghi - Specialisti) addebi all'istituto:
Prof. M. Selmi - Chirurgo - Primario in Inogo
Prof. Bertazzoli - Prof. Galeazzi - Prof. Riva Rocca
Prof. Rombolotti - Prof. Medea - Prof. Sigurta
Cav. Ramazzotti - Dott. Acerbi
Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli

MALATTIE dei POLMONI e del CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia fisica* e quindi, di efficacia assoluta - nell'Istituto Aero Elettroterapico di Torino, unico in Europa, fondato nel 1892 e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione "Malattie di petto", nel Policlinico generale.

Guarigione dell'Emfisema polmonare e dell'Asma, dei postumi di Influenza; guarigione della Tuberculosis polmonare in 1° stadio e delle Pleuriti con un nuovo metodo proprio fisiomeccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico. Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tuberculosis avanzate* e nella stessa *vera tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio* (Vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Neurosi del cuore, ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo. Chiedere opuscoli e schiarimenti che si inviano gratis, Via della Zecca 37 - Torino

GABINETTO DENTISTICO

Dottor GIULIO MACCHI

Medico Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2.

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione - Ponte di Somma

Aperto tutti i giorni

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Il Prof. Dott. MATTEO SELMI

Docente universitario

CHIRURGO PRIMARIO

dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria

Da Consultazioni Chirurgiche

in

BUSTO ARSIZIO

ogni GIOVEDÌ e DOMENICA dalle 11 alle 12
in Piazza Garibaldi N. 1

Casa di Salute per Operazioni

Telefono 102 - Legnano

PREMIATA SCUOLA DI TAGLIO

e confezione per abiti femminili

Succursale della Casa PASANISI

Sede di Legnano

La già nota maestra Signora Giuseppina Carnevali, che nei trascorsi anni tenne corsi di lezioni di Taglio e Confezione ottenendo sempre ottimi risultati, inizia nuovi corsi diurni e serali assicurando buona riuscita alle allieve.

Le allieve che desiderassero perfezionarsi nell'arte del taglio e confezione, mediante esame finale, verranno munite del relativo diploma.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla medesima Signora Giuseppina Carnevali, maestra di taglio - Via Lampugnani N. 3

FERRÒ-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Chi è nervoso, senza appetito, debole,

cercherà un rimedio adatto; ma quale è realmente "indicato"?

Tutti i nervini, gli alcolici, ed in genere tutti gli stimolanti possono, in date circostanze, eccitare "per breve tempo", l'attività dell'apparecchio digerente, e dare così l'illusione di un successo. Ma tanto è poi più forte la delusione. Questa via non è, dunque, la giusta.

L'organismo non deve sopportare fatiche ma, viceversa, deve essere rinvigorito, rinnovato. Ciò si può realizzare "con effetto stabile", coi rimedi naturali. "Uno fra questi è la Somatose."

La produzione del senso dell'appetito, il naturale aumento dei succhi gastrici, l'abbondante ematosi, il risparmio di lavoro allo stomaco, la migliore nutrizione, ed il graduale rinvigorimento di tutto il corpo, compresi i muscoli, sono gli effetti principali della Somatose constatati in quindici anni.

Chi dunque vuole assicurarsi la più estesa garanzia, per la radicale scomparsa del proprio stato di indebolimento,

prenda la Somatose.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice" e "Dolce".



PROF. CAMILLO BOZZOLO
DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA
DELLA UNIVERSITÀ

TORINO
Via Magenta, 20 - Tel. 15-90

Pregiatissimo Signore,

Ho spesso adoperato nella mia Clinica e nella pratica privata la Somatose quando occorreva di somministrare un preparato alimentare ricco di valore nutritivo, facilmente assimilabile e tollerabile. E la Somatose ha sempre corrisposto alle indicazioni.

Prof. CAMILLO BOZZOLO.

VENI, VIDI, VICI : NUOVA MONDIALE (con orologio ecc.)



è una macchina per calze senza cucitura guanti, scarpe, ecc. che lavora a fisco, a costa e traforato e con la quale ogniuno (uomo o donna) stando a casa può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo tutto il lavoro eseguito. Per schiarimenti e cataloghi che illustrano e comprovano i grandi vantaggi della NUOVA MONDIALE (5000 vendute in due anni) rivolgersi alla Ditta

KIRICSI & MANUEL
MILANO

Via S. Maria Fulcrina, N. 2

Deposito di Macchine Lineari e Circolari per Calze e maglieria d'ogni genere ad uso industriale e famiglia a prezzi senza concorrenza. Tutte le nostre macchine Lineari sono costruite col famoso Carro Corto per mezzo del quale la forza personale è ridotta alla metà.

37 Medaglie d'Oro e d'Argento - 2 Grands Prix

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO

Capitale L. 105.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21.000.000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 14.000.000

Direzione Centrale MILANO

Filiali: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza

SITUAZIONE dei CONTI al 30 APRILE 1910

ATTIVO		PASSIVO	
Numerario in Cassa	L. 40,016,113.07	Capitale Sociale (N. 170.000 Azioni da L. 500 ciascuna e N. 8.000 da L. 2.500)	L. 105,000,000.00
Fondi presso gli Istituti d'Emis.	144,986.33	Fondo di riserva ordinario	21,000,000.00
Cassa Cedole e Valute	1,157,715.45	Fondo di riserva straordinario	14,000,000.00
Portafoglio Italia ed Estero	262,372,868.16	Fondo di riserva speciale	1,000,000.00
Effetti all'incasso	5,496,729.81	Fondo Previdenza per personale	5,675,235.93
Effetti pubblici di proprietà	31,298,171.23	Dividendi in corso ed arretrati	616,787.50
Certificati Ferroviari 3.65 0/0	4,313,110.50	Depositi in Conto Corrente	182,775,490.86
Azioni Banca di Perugia in liquid.	4,917,818.75	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	12,428,180.98
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	1,786,523.58	Accettazioni commerciali	34,072,926.37
Corrispondenti - Saldi debitori	221,630,292.39	Assegni in circolazione	15,885,315.69
Partecipazioni diverse	20,365,358.62	Cedenti effetti per l'incasso	15,738,971.25
Partecip. in Imprese Bancarie	10,519,492.65	Corrispondenti - Saldi creditori	301,568,778.13
Beni stabili	9,350,938.04	Creditori diversi	19,024,141.08
Mobili ed impianti diversi	1.00	Creditori per Avalli	23,435,527.00
Debitori diversi	8,198,978.80	Depositi a garanzia operaz.	34,389,912.00
Debitori per Avalli	23,435,527.00	Depositi a cauzione serviz.	3,067,000.00
Titoli in garanzia operazioni	34,389,912.00	Titoli a libera custodia	591,128,989.00
Titoli in garanzia servizio	3,067,000.00	Avanzo utili Esercizio 1909	479,321.25
deposito libero a custodia	591,128,989.00	Utile lordi dell'Esercizio corr.	5,694,516.18
Spese d'Amm. e Tasse eserc. corr.	2,767,407.69		
	L. 1,387,002,123.22		L. 1,387,002,123.22

La Direzione F. WEIL - A. CHSALBERTI I Studaci A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. SERINA p. Il Capo Contabile C. VISMARA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Conti Correnti liberi - 2 0/0.
Prelevamenti: L. 10,000 a vista, L. 20,000 con 1 giorno di preavviso, somme maggiori con 5 giorni
Libretti di Risparmio - 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista, L. 5,000 con 1 giorno di preavviso, somme maggiori con 10 giorni
Libretti di piccolo risparmio - 2 3/4 0/0.
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1,000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni.
Buoni fruttiferi da 6 a 11 mesi - 3 0/0. — da 12 a 23 mesi - 3 1/4 0/0. — oltre i 23 mesi - 3 1/2 0/0.
Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.
Assegni gratuiti sulle piazze ove la Banca ha Filiali.
Divise Estere, compra e vendita.
Rapporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali.
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
Lettere di Credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE DI FERRO

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi alle seguenti condizioni:
Trimestre L. 5 Semestre L. 10 Anno L. 16 (piccolo formato)
» 10 » 18 » 30 (grande formato)
oltre il diritto di custodia Cent. 10 trimestrali ogni L. 1,000 di valore dichiarato con un minimum di L. 10,000
Incasso gratuito di Cedole e Titoli estratti pagabili a Milano per i correntisti e per gli abbonati alle cassette.

UN MESTIERE FACILE

e che dà un buon guadagno è quello di lavorare in maglieria. In un mese circa s'impara gratis a fare maglie, mutande, mantelline ecc. ecc., rivolgendosi a GALLI AMEDEO in Busto Arsizio, piazza S. Giovanni, 5.

Insegnamento anche a domicilio con piccola spesa. VITO E ALLOGGIO A PREZZO MITISSIMO.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce profondamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della giovinezza senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Parrocchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

Gelatina Putignani

Alle mamme!

I vostri bambini rifiutano di prendere l'olio di fegato e l'emulsione?? Provate la

GELATINA PUTIGNANI

di puro olio di fegato di merluzzo al lattosfato di calcio e ferro è il migliore ricostituente per le sue preziose qualità terapeutiche e per il suo sapore gradevolissimo.

Flacone L. 3. — franco di porto nel Regno rivolgersi: FARMACIA ROBERTO PUTIGNANI Piazza Benedetto Cairoli 5-5 a - ROMA



A. PIERANTONI
BOLOGNA
Fabbrica di carrozze e velopedi per bambini, poltrone e carrozze per ammalati. Carri servizio Buffet Stazione. Casa fondata 1882. Cataloghi gratis

Guarigioni sicure

dell'indigestione abituale (e conseguente alito cattivo) e della pinguedine, senza medici né medicine, e senza danno della salute.

Un benemerito e valente Missionario ha posto a disposizione dei sofferenti le due prescrizioni, disponendo che il riavvio vada a vantaggio d'uno scopo pio.

Chi ne abbisogna e sia disposto a sperimentarla, spedisca Lire Cinque per una o l'altra delle due prescrizioni, o Lire Dieci per tutte e due all'UFFICIO DI PUBBLICITÀ A. GEIGER di Milano (Via Ugo Foscolo, 9). Riceverà risposta in lettera accomodata dall'ufficio incaricato di Roma.

OH!
SOPRANE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida
AMIDO BANFI
SEMPRE IL MIGLIOR DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria
LUCIDO BANFI
Reso insuperabile dal 1° Gennaio
Unito all'Amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

La grande scoperta del secolo Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del Cervello, dei Muscoli e dei Nervi — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente Anemia, Neurastenia, Malattie di stomaco. — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI FIRENZE
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.

Actienbraerei - Bollinzona
Fornitrice dei migliori Albergi - Caffè - Ristoranti
DEPOSITO DI LEGNANO
Corso Garibaldi N. 10
DEPOSITO IN BUSTO ARSIZIO presso il Sig. Radice
Luigi lu Michele
BIRRA INALTERABILE
Tipo Pilsen - Tipo Monaco

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni - Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.